

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3346 del 15/09/2016
Oggetto	DPR 59/2013 Istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale(AUA) per la Ditta La Metalcrom S.r.l. per l'insediamento sito in Comune di Parma Via Gastaldi, 26/A - Rif. Suap Prot. n. 2016.VI/9.5/22
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3447 del 15/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quindici SETTEMBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

#### **VISTI:**

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 ;
- la nomina a Responsabile del procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

#### **PREMESSO CHE:**

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Servizio Edilizia Privata del Comune di Parma prot. n. 153805 del 27/08/2015 comprende i seguenti titoli abilitativi:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

#### **CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Servizio Edilizia Privata – SUAP del Comune di Parma in data 06/06/2016 Prot. SUAP n. 114994, acquisita al protocollo n. PGPR/2016/8726 del 07/06/2016, presentata dalla Ditta La Metalcrom S.r.l., nella persona del Sig. Stefano Ferrari in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale sita in Comune di Parma via Gastaldi, n. 20/A e stabilimento sito in Comune di Parma, Via Gastaldi, n. 26/A C.A.P. 43122, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Servizio Edilizia Privata del Comune di Parma prot. n. 153805 del 27/08/2015 con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.)** per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "trattamento e rivestimento dei metalli";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

**CONSIDERATO** che la Ditta dichiara nella domanda sopra richiamata,

- per quanto riguarda la matrice scarichi idrici "... *l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013"...*";
- per quanto riguarda l'impatto acustico "... *l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale"...*";;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

**VISTI:**

i seguenti pareri e la relazione tecnica di Arpae Servizio Territoriale di Parma pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con nota prot. PGPR/2016/8807 del 07/06/2016 e con prot. PGPR/2016/8806 del 07/06/2016:

- relazione tecnica favorevole con prescrizioni espressa da Arpae ST di Parma del 25/07/2016 prot. PGPR/2016/12268 allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

**DETERMINA**

**DI MODIFICARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 53782 del 31/07/2015**, e recepito nell'AUA rilasciata dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Servizio Edilizia Privata del Comune di Parma prot. n. 153805 del 27/08/2015, relativamente all'esercizio dell'attività di "trattamento e rivestimento dei metalli", **esclusivamente per il titolo abilitativo sotto elencato:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

**ed esclusivamente nel seguente modo**, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato sostituisce integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'AUA **emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. n. 53782 del 31/07/2015**, e recepito dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Servizio Edilizia Privata del Comune di Parma prot. n. 153805 del 27/08/2015:

**"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PGPR/2016/12268 del 25/07/2016 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni E03, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP relativo alla modifica dell'AUA rilasciata dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Servizio Edilizia Privata del Comune di Parma prot. n. 153805 del 27/08/2015;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto ad**

ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

...”;

**Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma prot. n. 53782 del 31/07/2015 recepito nell'AUA rilasciata dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Servizio Edilizia Privata del Comune di Parma prot. n. 153805 del 27/08/2015, e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

**In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma prot. n. 53782 del 31/07/2015 recepito nell'AUA rilasciata dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Servizio Edilizia Privata del Comune di Parma prot. n. 153805 del 27/08/2015,.**

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Servizio Edilizia Privata - SUAP del Comune di Parma . La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto è trasmesso al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Servizio Edilizia Privata - SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma e Consorzio Di Bonifica Parmense.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Servizio Edilizia Privata - SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore Silvia Spagnoli*  
*Rif. Sinadoc: 18858/2016*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

# Allegato 1

Rif. Arpae Sac prot. n. PGPR/2016/10008  
del 24/06/2016  
Sinadoc n. 18858/2016

Trasmesso mediante PEC

**ARPAE**  
**Struttura Autorizzazioni e Concessioni**

**Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)  
Ditta La Metalcrom S.r.l. sita in Via Gastaldi n. 20/A nel comune di Parma.  
Relazione Tecnica Emissioni.**

**Matrice emissioni in atmosfera**

Dall'esamina della documentazione, pervenuta allo scrivente Servizio in data 24/06/2016, relativa all'istanza presentata dalla ditta La Metalcrom S.r.l. per la modifica sostanziale di un impianto con emissioni in atmosfera (art. 269 Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.),  
considerato che:

- 1) la Ditta risultava autorizzata dalla Provincia di Parma, ai sensi del D. Lgs.152/06 e s.m.i., con Determinazione del Dirigente n. 3934 del 01/12/2010 e successiva A.U.A. rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Settore Edilizia Privata con atto prot. n. 153805 del 27/08/2015,
- 2) la modifica riguarda la sostituzione dell'attuale torcia ossiacetilenica con una torcia al plasma sul macchinario che esegue il taglio (emissione E03) e la modifica della cappa di aspirazione volta a garantire una migliore captazione degli inquinanti che si originano in tali fasi lavorative;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per il "trattamento e rivestimento metalli";
- 4) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 5) tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 6) sono state individuate e quantificate, per ogni fase lavorativa, prodotti in ingresso e/o le sostanze con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni;

- 7) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento sono soggette a quanto previsto dal D. Lgs. 105/2015 e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 8) è stato verificato che la Ditta non rientra tra quelle indicate nella Parte II, dell'Allegato III alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
- 9) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
- 10) non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significativi per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato;
- 11) è stata valutata la necessità di proporre specifica strumentazione di controllo e/o indicare specifiche operazioni di manutenzione che determinano il mantenimento dell'efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento;
- 12) la presente è stata valutata anche in relazione alle emissioni diffuse;
- 13) è stata dichiarata la presenza di impianti, già autorizzati, definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:

- **EMISSIONE E01 "Caldaia a metano" (Pot. di targa 450000 Kcal/h)**

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del DLgs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) .....350 mg/Nm<sup>3</sup>

Ossido di carbonio.....100 mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 kPa.

- 14) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene quindi che:

la ditta La Metalcrom S.r.l., rappresentata dal Sig. Stefano Ferrari in qualità di gestore, con sede legale in Via Gastaldi n. 20/A nel comune di Parma, possa essere

autorizzata agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "trattamento e rivestimento metalli" da svolgere negli impianti siti in Via Gastaldi n. 26/A nel comune di Parma, subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche alle seguenti disposizioni:

**EMISSIONE E02 "Aspirazione vasche di cromatura, piombatura e scromatura"**  
(emissione esistente)

L'impianto di scromatura chimica è costituito da:

- **V1S** = vasca aspirata di scromatura chimica (3150x1000x960 volume totale: 3.024 m<sup>3</sup>)  
contenente una soluzione di acido cloridrico concentrato e prodotto specifico alla temperatura di 30°C.

L'impianto di decapaggio è costituito da:

- **V1D** = vasca aspirata di decapaggio (2500x1000x1000) contenente soluzione di prodotto specifico alla temperatura di 30°C.

L'impianto di piombatura anodi è costituito dalle seguenti vasche:

- **VPB** = vasca aspirata di piombatura anodi (700x1200x580) contenente soluzione acquosa di prodotti specifici a temperatura ambiente.

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile, direttamente in atmosfera.

L'impianto di cromatura è costituito dalle seguenti vasche contenenti soluzioni acquose di triossido di cromo (300 g/l) e acido solforico (3 g/l) alla temperatura compresa tra i 35°C e i 55°C:

- **V1** vasca aspirata di cromatura (1510x960x1350)
- **V2** vasca aspirata di cromatura (2200x670x1300)
- **V3** vasca aspirata di cromatura (2200x1200x1600)
- **V4** vasca aspirata di cromatura (2400x1280x1700)

- V5 vasca aspirata di cromatura (2200x1120x1700), collegata ad un evaporatore atmosferico (EV5) per il recupero del cromo la cui emissione è dotata di separatore a condensa prima del convogliamento in E02;
- V6 vasca aspirata di cromatura (volume totale 5.84 m<sup>3</sup>)
- VAC vasca aspirata di rigenerazione soluzione di cromatura (1000x1050 volume totale: 1.35 m<sup>3</sup>) la cui emissione è dotata di separatore a condensa prima del convogliamento in E02.

Le suddette vasche devono essere dotate di chiusure, coperture, cappe e/o aspirazioni localizzate in modo che i gas e i vapori che si liberano in questa fase vengano captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento.

Oltre ad osservare quanto sopra dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima t.q. ....	13000	mg/Nm <sup>3</sup>
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	320	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Cromo e i suoi composti espressi come Cr.....	6,5	g/h
--	-----	-----

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101,3 kPa.

**EMISSIONE E03 "Taglio al plasma e n. 2 cabine di saldatura a filo e/o PTA"  
 (emissione modificata)**

Le due cabine in cui vengono effettuati riporti di finitura mediante saldatura a filo e/o PTA non potranno mai funzionare contemporaneamente.

Le emissioni provenienti da queste fasi lavorative dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima t.q. ....	8000	mg/Nm <sup>3</sup>
Durata ore/giorno.....	8	h

Durata giorni/anno.....250      giorni  
 Altezza minima.....7      m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali.....10      mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101,3 kPa.

**EMISSIONE E04 "Postazioni di pulitura, sabbiatura e lucidatura"**

(emissione esistente)

Le emissioni provenienti da queste fasi lavorative dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'impianto è composto dalle seguenti calate:

- E4-A: aspirazione banco di lavoro con cappa mobile,
- E4-B: aspirazione sdoppiata su sabbiatrice mola per lucidatura,
- E4-C: cabina di aspirazione chiusa con parete aspirata per smerigliatura su banco di lavoro con cappa mobile,
- E4-D: cabina di aspirazione chiusa con parete aspirata per smerigliatura su banco di lavoro con cappa mobile,
- E4-E: aspirazione su mola per lucidatura,
- E4-F: aspirazione su banco di smerigliatura con cappa fissa,
- E4-G: aspirazione su banco di lavoro con cappa mobile,
- E4-H: aspirazione sdoppiata su banco di lavoro con cappa mobile e smerigliatrice a nastro,
- E4-I: aspirazione sdoppiata su banco di lavoro con cappa mobile e smerigliatrice a nastro,
- E4-L: aspirazione su banco di lavoro con cappa mobile.

Oltre ad osservare quanto sopra dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima impianto t.q.....9500      mg/Nm<sup>3</sup>  
 Portata minima per ogni calata t.q.....1000      mg/Nm<sup>3</sup>

Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	7	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali.....	10	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101,3 kPa.

**EMISSIONE E05 "Saldatura (MIG, elettrodo, brasatura)"**

(emissione esistente)

Le emissioni provenienti da queste fasi lavorative dovranno essere convogliate direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima t.q. ....	1500	mg/Nm <sup>3</sup>
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	50	giorni
Altezza minima.....	7	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali.....	10	mg/Nm <sup>3</sup>
COV (come C organico totale).....	100	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101,3 kPa.

**EMISSIONE E06 "Saldatura a filo (MIG)"**

Emissioni collegate ad attività di altro gestore.

**EMISSIONE E07 "Saldatura a filo (MIG)"**

Emissioni collegate ad attività di altro gestore.

**EMISSIONE E09 "Saldatura manutenzione attrezzature"**

(Emissione eliminata)

**EMISSIONE E08 "Riporti di finitura"**

(emissione esistente)

Le emissioni provenienti da queste fasi lavorative dovranno essere convogliate direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima t.q. ....	3000	mg/Nm <sup>3</sup>
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali.....	10	mg/Nm <sup>3</sup>
---------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101,3 kPa.

### Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per l'emissione E05, visto l'adeguamento del limite a quanto previsto per la specifica attività di saldatura (brasatura) dalla D.G.R. 2236/09 e s.m.i., il Gestore effettuerà un controllo volto alla verifica del rispetto del limite imposto entro 4 mesi dal rilascio dell'A.U.A.. La documentazione inerente sarà conservata a disposizione degli organi di controllo.

Per l'impianto di cui al punto 13 del capitolo precedente, emissione E01, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Vista la tecnologia dell'impianto relativa all'emissione denominata E03 si ritiene che:

- la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 giorni;
- terminata la fase di collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quali strumenti di controllo, può essere limitato alla prima verifica positiva poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "Semplificazioni nelle procedure autorizzative in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae,

- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E02, E03, E04 ed E08 devono avere periodicità annuale.

Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di Prodotti finiti (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di

manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della Denominazione di Origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale:	La Metalcrom S.r.l.
Partita IVA / Codice fiscale :	148410343
Sede legale :	Via Gastaldi, 20/A nel comune di Parma
Gestore :	Stefano Ferrari
Sede locale impianti :	Via Gastaldi, 26/A nel comune di Parma
Coordinate UTM_X :	606247
Coordinate UTM_Y :	4967282
Attività sede locale (C.C.I.A.A.) :	<b>Trattamento e rivestimento metalli</b>
Settore attività CRIAER:	4.13
<b>Prescrizioni</b>	
Indicatore 1:	Energia elettrica [kWh/anno]
Potenzialità massima dichiarata di	1400 MW/anno
Indicatore 1:	
Indicatore 2:	Metano [m <sup>3</sup> /anno]
Indicatore 3:	Cromo applicato
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento :	320
Altezza media sbocco emissione :	9
Temperatura media emissioni :	304 [°K]

Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni <sup>(*)</sup>	
(Kg/a)	
Materiale particolare :	393
Ossido di carbonio:	384
Ossidi di azoto :	1344
Biossido di carbonio:	829200
Cromo e i suoi composti (Cr):	50
COVNM:	30

\*flussi calcolati in base a quanto dichiarato dal Gestore.

Il Tecnico  
 Michela Bianchi

Il Responsabile Distretto di Parma  
 Sara Reverberi

*(documento firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**